

Se qualcosa sembra troppo bello per essere vero, non vale la pena indagare, per liberarsi dalle catene dell'illusione?

Alla fine del 19° secolo contattare gli spiriti era un business che poteva fruttare parecchio, e in tanti si buttarono a capofitto nell'impresa, con più o meno buona fede, di interagire con il mondo dei fantasmi.

Se poi facendolo ci fosse anche modo di offrire un accattivante intrattenimento allora tanto meglio, il biglietto in questo modo può costare un pochino di più!

Sedute spiritiche e dimostrazioni paranormali erano la norma, e comparivano come appuntamenti semi regolari nelle agende dei più, Sarah Winchester, ti ricordi?, aveva le sue costanti sedute spiritiche, almeno una ogni sera come una tisana prima di dormire.

In tanti si proclamavano capaci di comunicare con i defunti, Helen Duncan per esempio, l'ultimo nome a venir condannato con il Witchcraft Act del 1735, ne abbiamo parlato nella scorsa stagione di Acufeni.

Tanto Helen era solita lasciare stupefatti i propri ospiti con ectoplasmi e segreti dall'aldilà, così altri mettevano in piedi un autentico show.

E si sa, quando il discorso vira sullo spiritismo il nostro personaggio per eccellenza non può mancare. Sir Arthur Conan Doyle, strenuo difensore del paranormale com'era, partecipò nel 1919 ad uno show di questo genere, una dimostrazione di Tom e Will Thomas (sì, uno dei due si chiamava Tom Thomas...). I fratelli Thomas erano due medium gallesi che sostenevano di poter comunicare con il loro spirito guida, "Falco Bianco". Durante le loro performances si facevano legare, venivano spente le luci e a quel punto Falco Bianco o chi per lui si metteva a muovere e spostare numerosi oggetti in giro per la stanza.

Doyle ne era certo, i poteri dei fratelli Thomas erano autentici, la prova di un canale diretto tra il mondo dei vivi e quello dei morti.

11 anni dopo, il 13 Luglio del 1930, Arthur Conan Doyle, morto 6 giorni prima, fece un'ultima apparizione... durante il proprio servizio funebre alla Royal Albert Hall. Non lo vide nessuno, naturalmente, ma la medium Estelle Roberts assicurò a tutti i presenti che Arthur aveva mantenuto la promessa fatta sul letto di morte: era tornato per dimostrare che parlare con i defunti era davvero possibile. Seppure forse in modo più selettivo.

Se con la penna Doyle ha portato in essere la quintessenza del ragionamento logico, con il cuore si lasciava trasportare dalle teorie più assurde a sua disposizione, e credeva a tutto con immenso trasporto: chiaroveggenza, telepatia, telecinesi e, come ben sappiamo, le fate!

Con i suoi articoli corroborò molti aspetti dello spiritismo, dando loro credibilità e vigore.

Ma il seme del movimento era stato piantato molti anni prima, in un piccolo cottage al di là dell'Oceano e da lì si trasformò e travolse il mondo intero.

L'orologio deve tornare indietro a Marzo 1848, e la lente focalizzarsi su due sorelle: si chiamano Catherine e Margareta, dette Kate e Maggie, rispettivamente hanno 11 e 14 anni.

Abitano con i genitori John e Margaret Fox a Hydesville, un piccolo villaggio che non esiste più vicino a quella che oggi è Arcadia, New York. La famiglia Fox si è trasferita nel cottage di Hydesville da appena 3-4 mesi, sono arrivati a Dicembre 1847, e la cittadina non ha la più fulgida delle reputazioni, ci sono bisbigli che la dicono infestata.

La casa dei Fox poi sembra l'epicentro di una serie di strani fenomeni.

Esistono decine e decine di libri sull'argomento, e ci si divide se davvero la casa avesse subito disturbi paranormali anche con i precedenti inquilini. Miss Pulver per esempio, la tata della famiglia che ha vissuto nel cottage a partire dall'inverno del 1843, prima dell'arrivo dei Fox, parlò di eventi che definì, con frustrante approssimazione, "bizzarri", ed accennò ad un piazzista, che soleva presentarsi costantemente alla soglia di casa sperando di vendere qualcosa, salvo un giorno svanire nel nulla.

Purtroppo questo è solo uno degli elementi della storia di Kate e Maggio Fox che cambia radicalmente a seconda della fonte cui ci si affida.

Quello su cui mi sembra si sia tutti allineati è che dall'inizio di Marzo 1848 la famiglia Fox è tormentata da continui colpi e tonfi che rendono un sonno tranquillo semplicemente impossibile.

Rimbombano nel silenzio della notte, provenendo da chissà dove, e arrivata la sera del 31 Marzo John e Margaret, gli adulti di casa, non ne possono davvero più.

Spediscono le bimbe a letto alle 6, sperando di poter loro stessi dormire un pochino, ma niente da fare. Appena le piccole vanno a in camera loro la casa inizia ad essere scossa dagli ormai consueti suoni misteriosi che riverberano per tutto il cottage.

Le assi del pavimento e del soffitto, le cornici delle porte, tutto risuona e rintocca di frenetici colpi.

Alcune fonti parlano addirittura di suoni inspiegabili che provengono dalla dispensa e terrificanti passi sulle scale che salgono dalla cantina.

La versione ufficiale vede le bimbe spedite di sopra e si concentra sul resto degli accadimenti di quella sera che possono essere confermati da altri testimoni.

Ma altri racconti invece si fermano in camera con loro, e riferiscono che Kate, la più piccola delle due, al sentire iniziare gli ormai consueti colpetti, abbia "sfidato" l'invisibile autore di quei suoni, chiedendo loro di battere sui muri tante volte quante lei, Kate, schiocca le dita o batte le mani.

Il suono esegue ubbidiente la richiesta, due snaps da Kate e due colpetti dalla forza misteriosa. Cinque battute di mani di Kate e cinque colpetti dalla forza misteriosa. Pur spaventata Maggie tenta a sua volta, e di nuovo la strana coreografia di ripete.

Poi, anche se le ragazze considerano l'ipotesi che si tratti di un pesce d'Aprile di qualche ingegnoso burlone, dopotutto è la notte del 31 Marzo, si unisce al test anche mamma Margaret, che chiede parlando ad alta voce verso l'aria di elencare, colpo dopo colpo, le età dei suoi figli.

Anche in questo caso la richiesta viene esaudita, il suono arriva in grappoli, uno per ciascuno dei figli dei Fox, ed è l'ultimo set, il settimo, a lasciare Margaret senza parole, perché è un piccolo tris di colpi. L'ultimo nato, tragicamente, è morto proprio all'età di tre anni.

Viene elaborato un semplice codice che permette allo spirito di seguire un quesito con un sì o con un no e di inanellare lettere dell'alfabeto per comporre parole intere.

Margaret continua a fare domande: "Sei un uomo?" chiede. "No".

"Sei uno spirito?" "Sì".

Ora ne è sicura, c'è qualcosa di demoniaco che infesta la casa. Convince allora John ad andare dai vicini a chiedere aiuto.

In poco tempo si raduna all'interno dell'abitazione una piccola folla di conoscenti e amici, tutti sbalorditi e spaventati dai "raps", i colpetti, come li definiscono, che riecheggiano intorno a loro.

Alcuni fanno a loro volta domande parlando ad alta voce verso l'etere. Le risposte sono sempre corrette.

A poco a poco, inizia a comporsi l'identità dell'autore di tutti questi colpetti: a suo dire, o a suo "bussare", si tratta di un venditore ambulante di nome Charles B. Rosna, circa 30 anni, ucciso per denaro e sepolto nella cantina di casa Fox dal precedente inquilino, presumibilmente quello cui ha accennato Miss Pulver, sempre che la sua testimonianza sia sincera.

Nel giorni seguenti il villaggio comincia a ricordare... è proprio vero, qualche anno prima è passato un giovane piazzista, non è rimasto a lungo, appena un giorno o due e poi è sparito! No, no, ti confondi, è stato nei paraggi per settimane, mesi addirittura e poi sì, svanito nel nulla! Velocemente prendono piede immaginifiche storie e aneddoti ricordati a metà, che si tessono insieme come trama e ordito e ricamano un mito nuovo di zecca. C'è chi giura che il figlio più grande dei Fox, David, mentre scavava in giardino, abbia trovato ossa e denti umani!

Arthur Conan Doyle naturalmente produce una serie di scritti sulle sorelle Fox, sposando in toto la teoria soprannaturale. Non credo sia necessariamente una prova categorica, ma non risulta alcun Charles B. Rosna nei registri dell'epoca.

Certo è che la situazione scappa presto di mano a tutti. Gli abitanti di Hydesville accedono ai registri della cittadina per ricostruire la storia della proprietà, e decidono che il precedente abitante della casa, tale Mr Bell, è un assassino. Lo isolano completamente dalla comunità. L'uomo, fino a prova contraria, è completamente innocente.

La frenesia cresce. Le bimbe vengono spedite altrove per sottrarle alla folla e all'improvvisa fama. Si trasferiscono entrambe a Rochester, Kate a casa della sorella più grande Leah, e Maggie a casa del fratello maggiore David, quello che teoricamente avrebbe trovato i denti i giardino.

I misteriosi colpetti le seguono.

Una coppia di amici dei Foxes, Amy e Isaac Post, persuasi dell'autenticità del fenomeno, diffondono la voce tra i loro compagni di fede. Sono Quakers, o quaccheri, membri del quaccherismo, movimento cristiano nato nel XVII secolo in Inghilterra appartenente al calvinismo puritano, che si concentra sul sacerdozio di tutti i credenti, e in passato sul rifiuto di gerarchie ecclesiastiche e sacramenti.

Furono loro i primi seguaci dello spiritismo, e diedero al movimento anche un connotato politico, a sostegno dell'abolizionismo, il movimento per la temperanza (cioè contro il consumo di bevande alcoliche) e la parità dei diritti per le donne.

Forti di tutto questo sostegno il 14 Novembre 1849 le sorelle Fox si esibiscono alla Corinthian Hall a Rochester. Si tratta della prima dimostrazione di spiritualismo davanti ad un pubblico pagante, ed è il LA che in tanti aspettavano.

Secondo alcuni testi Leah, la sorella più grande, si muove adesso con grande naso per gli affari e spregiudicata lungimiranza. Organizza per Kate e Maggie una serie di esibizioni, a partire da New York, dove, mi sembra adeguato, trovano alloggio al Barnum's Hotel, di proprietà di un cugino del celeberrimo showman.

Le ragazze diventano velocemente famose, attraggono personalità importanti ai loro spettacoli, scrittori, poeti, giornalisti, attivisti e politici in vista, tengono sedute spiritiche a New York nel 1850 cui partecipano centinaia di persone alla volta.

Il tempismo è impeccabile. Vengono pubblicati numerosi libri che discutono il concetto di "spiriti", e la fame di prove del soprannaturale riempie i teatri.

In tutto questo tuttavia non manca chi critica l'intera impresa.

Il dottor Charles Page per esempio, arriva da Washington DC con in mente un'unica missione: trovare una spiegazione razionale ai presunti "poteri" delle sorelle Fox. Pubblica la propria teoria dopo aver partecipato a varie sedute spiritiche, i suoni provengono da sotto i vestiti delle due ragazze, sono loro a produrli in qualche modo!

Ma la popolarità di Kate e Maggie è tale che nessuno dà peso a queste affermazioni.

Anzi, il loro status sociale cresce così tanto che non solo hanno accesso ai circoli più alti della società, ma è lì che trovano marito.

Ahime però, nonostante siano circondate da ammiratori e fedeli sostenitori, lontane dall'occhio vigile dei genitori e travolte dalla fama, le ragazze iniziano a bere, a bere troppo. I rapporti con il resto della famiglia si fanno tesi e problematici, in particolare con Leah, che viene accusata di sfruttare le sorelle minori con il solo scopo di arricchirsi.

Altri esperti e scettici si fanno avanti e avanzano l'ipotesi che i colpi non siano altro che schiocchi delle articolazioni che le giovani producono con le dita delle mani e dei piedi, delle ginocchia e delle caviglie.

Nel 1857, con gli scienziati che rigettano l'elemento soprannaturale delle loro abilità con crescente convinzione, le sorelle Fox partecipano ad un "concorso", per così dire, indetto da un giornale di Boston. Il premio sono \$500. L'impresa richiesta, alla portata di qualsiasi medium, è dimostrare le proprie capacità davanti ad un comitato di esperti.

Kate e Maggie falliscono, il comitato a sua volta è dell'idea che sia tutto un gioco di schiocchi delle articolazioni.

I problemi di alcolismo si fanno sempre più seri. I rapporti tra Maggie e Kate e la sorella maggiore Leah degenerano definitivamente e si coagulano in rabbia e odio.

Al punto che nel 1888, mosse dal desiderio di ferire e danneggiare Leah nel modo più feroce possibile, Maggie e Kate vanno a New York e accettano l'offerta di un giornalista. La ricompensa per le esclusive dichiarazioni è di \$1.500, e tutto quello che devono fare è dire la verità, confessare l'imbroglio.

Il 21 Ottobre 1888 le due compaiono pubblicamente alla New York Academy of Music davanti ad una platea di 2000 persone. Maggie dimostra di essere in grado di produrre colpetti a piacimento, udibili in tutto il teatro, facendo schioccare le articolazioni dei piedi.

Quanto alle prime “manifestazioni” nel cottage a Hydesville aggiunge: “quando andavamo a dormire legavamo una mela ad un pezzo di spago e la facevamo cadere e rotolare sul pavimento. Mamma fu la prima a sentire lo strano suono, ma non ci ritenne capaci di inganno, perché eravamo troppo piccole, appena bambine, ma era uno scherzo per spaventarla. Eravamo troppo a fondo nella farsa per dire la verità a quel punto, e una volta arrivate a Rochester ci siamo confidate con nostra sorella Leah, che invece di punirci e svelare tutto ci insegnò a produrre meglio gli schiocchi e i colpetti, per mettere in piedi uno spettacolo”.

E poi la dichiarazione fatale: “Sono qui stasera come una delle fondatrici dello Spiritismo per denunciarlo come assoluta falsità, dall'inizio alla fine, la più esile delle superstizioni, la peggiore blasfemia che il mondo abbia mai conosciuto”.

I sostenitori delle sorelle Fox sono veloci a sottolineare che la motivazione che spinge Maggie a pronunciare queste parole è non solo l'odio per Leah, non solo il denaro promesso, ma soprattutto il disprezzo per il resto della comunità di spiritisti che nei mesi ha spesso insultato lei e in particolare Kate, insinuando che beva troppo per potersi occupare dei suoi due figli in modo adeguato.

Un anno dopo questo terribile terremoto mediatico Maggie si rimangia tutto.

Dice che è la sua denuncia dello spiritismo ad esser falsa, e si è ridotta a farla perché nella morsa dell'alcolismo, la promessa dei 1500 \$, una cifra importante per l'epoca, l'ha accecata. In altre versioni afferma che è stato il suo spirito guida a convincerla.

Ma ormai, comunque stiano le cose, il danno è fatto. I critici sono felici di vederla crollare, i sostenitori disincantati rimangono delusi anche da questo secondo cambio di rotta.

Kate muore il 2 Luglio 1892.

Maggie l'anno seguente, l'8 Marzo del 1893, senza mai riappacificarsi con Leah, morta due anni prima. Ormai in punto di morte Maggie è quasi paralizzata, e riceve la visita di un'amica di nome Mrs Mellon, che non ha alcuna affiliazione con il mondo dello spiritismo, la quale riferisce di aver sentito i famosi colpetti, e Maggie non era certo in condizione di produrli, per di più provenivano dal pavimento e dal soffitto.

Nel 1904, al vecchio cottage di Hydesville, crolla un muro in cantina, che si rivela essere una partizione, niente di strutturale. Oltre quel muro vengono ritrovate delle ossa.

Il 22 Novembre il Boston Journal sostiene subito e senza alcuna prova che si tratti del corpo del venditore ambulante scomparso. E ahimè non sapremo mai per certo come stiano le cose, perché la polizia all'epoca non aprì alcun tipo di indagine. Un medico visionò i frammenti ossei e sostenne che alcuni erano probabilmente animali, forse una gallina. Aggiunge anche che forse c'è qualche costola e le ossa di una gamba umana però. La conclusione cui giunsero, già all'epoca, è che si trattasse di uno scherzo. Qualche anno dopo, nel pavimento in terra battuta della cantina, venne ritrovata una “peddler tin box”, cioè una scatola di latta da piazzista. Gli scettici insistono, è una montatura. Entrambe le scoperte oggi sono al Lily Dale Museum. Non ho idea di quale sia la verità.

Sulla scia delle sorelle Fox, nel 1854 i fratelli Davenport si uniscono alla crescente mania per lo spiritismo e le dimostrazioni paranormali davanti ad un pubblico pagante.

I due, Ira e William, hanno congegnato una struttura nota come “the box illusion”, che sostengono essere prova inconfutabile della loro capacità di comunicare con i defunti.

L'illusione funziona così: i fratelli vengono legati all'interno di un grande armadio, chiusi nel mobile insieme a loro ci sono alcuni strumenti musicali. Le legature e i nodi vengono esaminati, e una volta stabilito che è tutto ben stretto, e chiarito al pubblico che non c'è modo che i due possano liberarsi autonomamente dalle costrizioni delle corde, l'armadio viene chiuso e una comoda tenda issata a coprire l'armadio stesso. Pochi istanti dopo gli strumenti iniziano a suonare.

Una volta conclusa l'esibizione musicale si toglie la tenda, si apre l'armadio e i fratelli sono ancora legati esattamente nella posizione in cui li abbiamo lasciati all'inizio della faccenda.

Mi rendo conto che per il pubblico del 21° secolo si tratta di ben poco se paragonato agli immensi spettacoli degli effetti speciali, ma a metà del 19° secolo eravamo tutti più propensi a lasciarci trasportare dalla magia e soprattutto dalla convinzione che un momento di comunione con chi si trova al di là del velo fosse a portata di mano, foss'anche soltanto per scuotere un tamburello e dar fiato ad una tromba.

I Davenports vanno in giro in tour per gli Stati Uniti per 10 anni, poi valicano l'Oceano e arrivano ad esibirsi in Inghilterra, dove intanto è arrivata la “moda” dello spiritismo.

Vengono esaminati anche dal Ghost Club, un'organizzazione tesa all'indagine di fenomeni paranormali nata a Cambridge nel 1855 e fondata ufficialmente a Londra nel 1862. Si crede sia la più antica organizzazione del suo genere al mondo, ed è attiva ancora oggi! Tra i suoi membri può vantare anche Charles Dickens, W.B. Yeats e, ovviamente, Sir Arthur Conan Doyle.

Il risultato dell'indagine del Ghost Club non è mai stato reso pubblico.

Naturalmente la realtà della “box illusion” era esattamente questo, un'illusione, disegnata per incantare il pubblico e possibilmente fare due lire durante il procedimento.

Come per le sorelle Fox non tutti uscivano affascinati dalla scatola delle illusioni, e c'è un uomo in particolare che... non è convinto.

Si chiama Ehrich Weiss, e studia la scatola arrivando all'ovvia conclusione: i fratelli Davenport si liberano dalle corde quando l'armadio è chiuso e coperto, sono loro a suonare gli strumenti e non una “band dall'altro mondo”, e poi si riposizionano seduti replicando i nodi di partenza e fingendo di non essersi mai mossi.

Ehrich è nato a Budapest, ma la sua famiglia si è trasferita in America quando lui aveva solo 4 anni. Fin dalla giovane età sogna di esibirsi davanti alle folle, e il palcoscenico ricambia questo interesse reclamandolo quando a 9 anni debutta come artista del trapezio con il nome di “Il principe dell'aria”.

Durante gli anni dell'adolescenza studia l'arte della magia e dell'illusione ed è allora che sceglie per se stesso il nome con cui il mondo lo ricorderà per sempre: “Harry Houdini”, in onore del mago francese Jean-Eugène Robert-Houdin, la cui autobiografia, letta da bimbetto, gli ha cambiato la vita. All'inizio della sua carriera Houdini si concentra su trucchi semplici, e non ottiene chissà che successo, è solo uno di centinaia di maghi capaci di manipolare un mazzo di carte.

E se c'è una cosa che Houdini non tollera è l'idea di essere “nella media”, così butta via il mazzo di carte e inizia perfezionare invece trucchi di escapismo.

Comincia a girare il paese dimostrando il proprio sensazionale talento nell'evadere da lucchetti, catene, corde e nodi in locali, teatri e persino stazioni di polizia, le cui manette niente possono contro il Principe della Fuga.

Nel 1898 è sul punto di mollare tutto, perché il successo nonostante tutto l'impiego profuso non arriva, ma il manager di un teatro gli offre all'ultimo momento uno slot nel suo spettacolo di danza e varietà, ed è lì che Houdini fa il colpaccio, diventando nell'arco di una notte l'entertainer più richiesto del settore.

Il suo tour si espande dall'America all'Europa, e a Londra il successo è tale che diventa una star globale, un nome eterno. Ed è tutto grazie ad un fabbro di Londra, che ha passato 5 anni a disegnare e costruire un set di manette da cui, sostiene con sicurezza, nessuno uomo mortale può liberarsi. Il Daily Mail sente l'affermazione del fabbro e sfida Houdini a confermarla o a smentirla.

Harry Houdini si esibisce quindi all'Hippodrome Theatre nel West End davanti ad una folla di 4000 persone, tra cui centinaia di giornalisti.

Gli occorre faticare e sudare per quasi un'ora, deve persino tagliarsi via il cappotto di dosso con un coltellino stretto tra i denti, ma quando le catene cadono a terra e lui esulta stremato ma libero il pubblico impazzisce, porta Houdini in trionfo e lo conduce sulle prime pagine dei giornali.

È appena nata una leggenda.

Quando liberarsi da complicate manette diventa un affare troppo semplice, Harry Houdini decide di cominciare ad alzare la posta, e mentre la sua fama cresce così i suoi spettacoli si fanno via via più

elaborati. Si lancia da alti ponti dentro fiumi gelati avvolto in spire di pesanti catene. Il pubblico trattiene il fiato con lui per quella che sembra un'eternità, e quando sembra che ormai sia tutto perduto riemerge trionfante e nuota agilmente fino a riva.

A New York fa scomparire un elefante, in California si fa seppellire vivo. Riesce persino, con le mani e i piedi legati, a liberarsi e ad uscire dalla carcassa di un mostro marino in soli 15 minuti! Mostro marino che era in effetti una gigantesca tartaruga liuto che il mare aveva depositato morta sulla costa di Boston, ma resta comunque un'impresa degna di nota.

Poi le fughe dai barili del latte, riempiti d'acqua fino all'orlo per rendere tutto ancora più pericoloso. Per terrorizzare il più possibile le folle a volte lascia il pubblico ad aspettare quasi un'ora prima di rivelarsi sano e salvo quando ormai tutti lo danno per morto.

Inutile specificare che Houdini non ha trattenuto il fiato per un'ora intera, ad oggi il record mondiale è di 24 minuti (che personalmente suona di per sé come un miracolo inspiegabile).

Le sue leggendarie fughe si basano su chiavi nascoste, lucchetti speciali, distrazioni e illusioni, e sia ben chiaro, nessuno di questi elementi minimizza in alcun modo la pericolosità e la difficoltà dei suoi spettacoli.

Anzi, è vero l'opposto! Le esibizioni di Houdini gli richiedono forma fisica perfetta, presenza mentale assoluta, e lui è pronto a fare tutto il necessario per raggiungere l'eccellenza.

Ha imparato a stringere e slacciare nodi con le dita dei piedi, e una speciale tecnica di respirazione che gli permette di trattenere il fiato per 4 minuti. Il che di nuovo, può non sembrare molto se paragonato al record mondiale, ma questi 4 minuti vengono spesi a scassinare serrature e contorcersi sott'acqua, tutte attività che naturalmente bruciano prezioso ossigeno più in fretta di quanto vorresti mentre sei legato dentro un barile di ferro o una tartaruga morta.

L'incredibile controllo della mente sulla carne che Houdini amministra gli permette di esibirsi sistematicamente per quasi 3 decenni, e di costruire una carriera sfolgorante.

O meglio, più di una.

Nel 1913 purtroppo muore l'adorata mamma Cecelia. Quando la notizia lo raggiunge Harry si sta esibendo a Copenhagen e per lo shock sviene. Dopo questa perdita non è più lo stesso, si prende una pausa di tre mesi e passa tanto, alcuni dicono troppo, tempo al cimitero. Alcuni articoli sostengono sia stato proprio il lutto di sua madre a portare Harry allo spiritismo, ma i biografi, basandosi su corrispondenza e registri dell'epoca, smentiscono.

Il suo interesse per l'occulto infatti ha radici nella sua infanzia, a 11 anni Ehrich aveva partecipato ad una seduta spiritica nel tentativo di comunicare con il fratellastro Hermann. Alla morte di suo padre aveva venduto il proprio orologio pur di poter avere una "riunione psichica professionale" con lui. E già allora il ragazzo che il mondo avrebbe conosciuto come Houdini aveva iniziato a sospettare ci fosse dietro una truffa.

Crescendo e costruendosi una vita con raffinate e innovative illusioni ha sviluppato un certo disgusto per i medium che a suo dire infrangono l'ethos e l'arte della sua professione asserendo poteri che non sono altro che trucchetti da due soldi eseguiti al buio, e pagati da chi soffre a caro prezzo.

Dopo il successo delle sorelle Fox lo Spiritismo aveva preso piede attirando a sé seguaci di ogni levatura. Nel corso degli anni '60 nell'800 molti americani si erano rifugiati nel movimento nel bel mezzo della devastazione causata dalla Guerra Civile. La First Lady Mary Lincoln organizzava regolarmente sedute spiritiche alla Casa Bianca dopo la tragica morte del suo secondo figlio Willie di febbre tifoidea. Tra i credenti si contavano anche eminenti scienziati, persino Edison e Alexander Graham Bell avevano fatto esperimenti sulle trasmissioni spiritiche, che vedevano come naturale evoluzione della tecnologia della comunicazione.

Ma al tempo di Houdini la stella del soprannaturale in vendita a teatro si sta già eclissando, se non fosse per l'arrivo della Prima Guerra Mondiale. Di nuovo, in tanti, si rifugiano dai medium pur di avere notizie dei propri cari.

E Harry Houdini, pur interessato al concetto di reincarnazione, non vede di buon occhio il risorgere di questa moda.

Dall'altra parte del ring Sir Arthur Conan Doyle, che ha perso suo figlio in guerra, è un campione appassionato del movimento. Houdini ha alle spalle una vita intera di esperienza nei trucchi del mestiere.

Così, quando si incontrano nel 1920 hanno certamente di che chiacchierare, e forse per gentilezza, riguardo ed educazione, in presenza di Arthur, Houdini finge un'apertura mentale nei confronti dello Spiritismo che in realtà non ha, tiene a freno sia la lingua sia lo scetticismo.

Effettivamente c'è qualche indizio che fa sospettare che all'epoca Houdini stesse intrattenendo una posizione più morbida nei confronti dello Spiritismo. Il suo film del 1922 *The Man from Beyond* finisce col protagonista, interpretato da Houdini stesso, che legge un libro di Doyle e annuisce. È un segnale di sostegno non indifferente.

Forse Harry stava solo cercando suolo comune con il suo nuovo amico. Tanto che il 17 Giugno 1922, quando la moglie di Conan Doyle, Jean gli offre una seduta spiritica tramite cui comunicare con l'adorata madre, lui accetta ben volentieri.

Jean è una medium che sostiene di possedere un talento nella scrittura automatica, e durante detto incontro scrive 5 pagine di messaggi presumibilmente trasmessi dalla defunta Cecelia.

Sono convinta che Harry abbia esibito la migliore delle sue facce da poker.

Perché una volta rimasto da solo è convinto: Jean non è davvero una medium, e lui non ha appena comunicato con sua madre, che gli manca così tanto che non riesce nemmeno a nominarla nelle lettere con il fratello Theo, nonostante ci siano poche cose che desidera di più.

Cecelia, che avrebbe appena prodotto 5 pagine in inglese perfetto, non aveva mai imparato a scrivere in inglese, e in quanto moglie di un rabbino è improbabile che potesse scegliere di segnare ciascuna di queste 5 pagine con una croce.

Desidera ardentemente che si possa comunicare con gli spiriti, che esista almeno un medium autentico, è per questo che inizia ad indagare su di loro, e ad esporli uno dopo l'altro come frodi.

Nel 1924 Houdini pubblica il suo libro *A Magician Among the Spirits*, in cui smaschera numerosi medium e che include una lettera di Ira Davenport in cui si legge “Non abbiamo mai affermato pubblicamente di credere nello Spiritismo”. A detta di Houdini Ira stesso gli avrebbe confessato l'inganno della “box illusion”.

Il libro compromette l'amicizia con Conan Doyle, che anzi si trasforma in pubblica diatriba. I due passano anni a criticarsi indirettamente attraverso le pagine dei giornali, e Harry si imbarca in quella che diventerà un'autentica crociata anti-Spiritismo.

La sua indagine più celebre è certamente quella su Margery Crandon.

Due anni prima, nel 1922, la rivista *Scientific American* ha annunciato una competizione internazionale con un premio di 5000\$, e ha lanciato la sfida a scienziati e medium di tutto il mondo, perché qualcuno porti loro prove inconfutabili dell'esistenza dei fantasmi.

Quando nei mesi seguenti la faida tra Houdini e Doyle si fa feroce, il concorso non fa che alimentarla ulteriormente. La rivista mette insieme un comitato di esperti che possa valutare i concorrenti, psicologi, matematici, fisici da Harvard, l'MIT e naturalmente Harry Houdini.

Dopo aver scartato numerosi contendenti il comitato si focalizza sulla moglie di un chirurgo di fama di Boston. La chiamano “La strega bionda di Lime Street”, ma i suoi seguaci si riferiscono a lei semplicemente come Margery.

Se di inganno si tratta è così raffinato da poter competere con quelli di Houdini in persona. Durante le sue sedute Margery entra in trance, e gli spiriti che comunicano attraverso di lei bisbigliano nelle orecchie dei presenti, li toccano, tirano loro i capelli, fanno fluttuare piccoli oggetti e muovono mobili pesanti.

Naturalmente Conan Doyle è uno dei suoi più accaniti sostenitori, e vuole più di ogni altra cosa che i suoi poteri vengano riconosciuti dalla comunità scientifica.

Al contrario non c'è niente che Houdini tema di più.

Pubblica un opuscolo di 40 pagine in cui la smaschera, e riesce a convincere il comitato che Margery è un'imbrogliatrice. Il premio di 5000 \$ non sarà mai ritirato.

Nel 1926 Houdini parla davanti al Congresso degli Stati Uniti dicendo “Questa cosa che chiamano Spiritismo, dove un medium comunica con i morti, è una truffa dall'inizio alla fine”.

Durante la sua testimonianza dispiega tutte le sue abilità da showman, dimostra ai membri del Congresso come i medium ingannino i propri clienti, mentre l'edificio è assediato da centinaia di cartomanti, spiritisti e astrologi che temono di vedere il proprio lavoro diventare illegale.

Houdini ci tiene a precisare, crede in Dio e nella vita dopo la morte, e il fatto che abbia smascherato tanti imbrogli non significa che da qualche parte un medium autentico non possa esistere. Ma ben pochi hanno interesse a veder interagire la scienza e la fede, alcuni legislatori pensano che Houdini stia prendendo la cosa troppo sul serio, altri si lasciano andare all'antisemitismo più repellente, i seguaci dello Spiritismo dichiarano il proprio odio.

Ma il disegno di legge muore prima di arrivare dall'altra parte del Congresso, il movimento è protetto dal Primo Emendamento, che si tratti di truffa o meno.

Quando Harry chiede un'ultima volta una legge che protegga il pubblico dall'inganno il rappresentante del Kentucky gli risponde "uno sciocco e i suoi soldi son presto divisi".

Houdini non aveva capito che gli Americani avrebbero protetto ad ogni costo il loro diritto alla libertà di farsi fregare.

Houdini muore meno di 6 mesi dopo la conclusione delle udienze al Congresso.

Ha attirato a sé molte antipatie, ha ricevuto numerose minacce di morte, e la sua morte viene spesso descritta come misteriosa.

Alcuni pensano addirittura che sia stato avvelenato.

Personalmente, da quello che ho letto, penso che le cose siano andate così: durante uno spettacolo ad Albany New York, durante il quale esegue la famosa cella della tortura cinese dell'acqua, in cui rimane sospeso a testa in giù in una cassa di vetro e acciaio piena d'acqua e chiusa a chiave, il meccanismo si inceppa, e Harry si rompe una caviglia.

Naturalmente lo show prosegue, e la frattura non viene immediatamente curata.

Qualche giorno dopo, il 22 Ottobre 1926, è in camerino a riposare la gamba dolorante al Princess Theater di Montreal, quando lo raggiunge uno studente universitario e pugile di nome Jocelyn Gordon Whitehead.

Whitehead gli chiede se sia vero che sa incassare pugni allo stomaco senza neanche sentirli, Harry risponde senza pensarci, dicendo qualcosa tipo "ma sì certo", al che Whitehead lo colpisce più volte. Se non avesse avuto una caviglia rotta Harry si sarebbe alzato, ma è sdraiato su un divano, e non ha avuto il tempo di prepararsi. Sotto i pugni geme, si contorce, e Whitehead immagina rimpianga di non avergli semplicemente chiesto un autografo.

Nel corso della serata, sempre il 22, Houdini si esibisce lo stesso, nonostante la febbre e i morsi del dolore.

2 giorni dopo, il 24 Ottobre, un medico gli diagnostica un'appendicite acuta, probabilmente precedente al pugno di Whitehead, che però certamente non ha aiutato, e gli consiglia un'operazione immediata, ma Harry rifiuta.

Quella sera si esibisce al Garrick Theater di Detroit, e lo fa con la febbre a 40°.

Sarà il suo ultimo show, che porterà a termine nonostante perda i sensi nel ben mezzo dello spettacolo. Semplicemente lo rianimano, lui torna in sé e continua, fino alla fine.

A questo punto però, dopo il sipario, si arrende, e si lascia portare in ospedale.

Viene subito operato, ma ormai è in peritonite, è troppo tardi.

Harry Houdini muore per l'infezione una settimana dopo, ad Halloween, il 31 Ottobre 1926.

Questo però non prima di aver scoccato un'ultima freccia, o forse aver lasciato appena aperta la porta alla speranza. Lui e l'adorata moglie Bess hanno infatti da tempo messo in piedi un elaborato piano: chi di loro due lasci il mondo terreno per prima si metterà in contatto con l'altro attraverso uno specifico codice segreto. Il coniuge in vita tenterà di comunicare con il defunto per 10 anni, non di più.

Bess tenta il contatto per la prima volta la notte di Halloween del 1927. Negli anni presenziano alla seduta celebrità, politici, scrittori, ma Houdini non le ha mai bisbigliato il codice nell'orecchio come aveva promesso.

Durante l'ultima seduta, nel 1936, di cui puoi ascoltare una registrazione, si dice che un fragoroso tuono abbia squarciato il cielo scatenando un improvviso ed impreveduto temporale, ma le manette preparate perché il fantasma di Houdini le aprisse rimasero strette.

Nel 1943, verso la fine della propria vita, riferendosi alla sua veglia decennale, Bess affermò di non essersi pentita, né dell'attesa né di aver smesso.

“10 anni è un tempo sufficiente per attendere l'arrivo di qualsiasi uomo”, disse.

Oggi la tradizionale seduta spiritica per comunicare con Houdini continua ad avvenire, ogni anno ad Halloween. Nonostante nell'anniversario della morte sia vietato visitare la sua tomba, i suoi ammiratori si radunano altrove, e continuano a chiamare sperando che lui, prima o poi, risponda.

C'è molta ironia nel più grande illusionista di ogni tempo che muore ad Halloween con precise istruzioni per contattare il suo spirito, certo com'era, almeno nelle dichiarazioni pubbliche, che non ci fosse modo di farlo. Ed è vero che, se fosse possibile fuggire alla morte, sarebbe certamente Houdini il primo a riuscirci. Ma era anche il primo a sostenere che nelle sue strepitose esibizioni ci fosse tanta strategia, pianificazione e maestria, e ho il dubbio che la morte non usi trucchi o lucchetti modificati e facili da scassinare.

Indagare non significa affatto non credere, e la fede viene spesso definita cieca, ma non vorremmo tutti qualche diottria in più?

https://en.wikipedia.org/wiki/Fox_sisters

<https://www.history.com/news/ghost-hoax-spiritualism-fox-sisters>

<https://www.theparisreview.org/blog/2016/11/04/in-the-joints-of-their-toes/>

<http://www.theparanormalguide.com/blog/the-fox-sisters>

[https://en.wikipedia.org/wiki/Thomas_brothers_\(mediums\)](https://en.wikipedia.org/wiki/Thomas_brothers_(mediums))

Ron Nagy <https://ronnagy.net/ronsblog/2012/07/the-fox-sisters/>

Thoughty 2 su YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=4LCMFd6JRcw>

<https://hauntedhistorytrail.com/explore/the-fox-sisters-property-hydesville-memorial-park>

<https://boroughsofthedeath.com/fox-sisters-spiritualism-burned-district/>

<https://www.smithsonianmag.com/history/the-fox-sisters-and-the-rape-on-spiritualism-99663697/>

<https://www.smithsonianmag.com/history/for-harry-houdini-seances-and-spiritualism-were-just-an-illusion-180978944/>

<https://www.scientificamerican.com/article/scientific-american-vs-the-supernatural/>

<https://skepticalinquirer.org/2008/07/a-skeletons-tale-the-origins-of-modern-spiritualism/>

Spectral Aphasia, Psychical Ghost Stories, and Spirit Post Offices: Three Modern Ghost Stories about Communication Infrastructures di Paul Manning, Trent University, Canada

<https://www.journals.uchicago.edu/doi/pdf/10.1086/714424>

https://en.wikipedia.org/wiki/Davenport_brothers

https://en.wikipedia.org/wiki/The_Ghost_Club

<https://www.all-about-psychology.com/houdini.html>

<https://www.bbvaopenmind.com/en/science/leading-figures/houdini-the-hunter-of-fake-ghosts/>

And the showmen cried, “Spirit!”: Harry Houdini and Sir Arthur Conan Doyle’s search for the truth behind modern Spiritualism di Stefanie Marie Strosnider-Hollis, James Madison University

<https://commons.lib.jmu.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1355&context=master201019>

<https://www.acrosswalls.org/differences-houdini-spiritualists/>

The Witch of Lime Street: Séance, Seduction, and Houdini in the Spirit World di David Jaher

<https://amzn.eu/d/11Fol28>

<https://www.wildabouthoudini.com/2013/07/100-years-ago-mamas-death-and-birth-of.html>

<https://www.findagrave.com/memorial/11432883/jocelyn-gordon-whitehead>

Libreria del Congresso <https://blogs.loc.gov/loc/2020/10/hollywood-houdini-and-the-halloween-seance-of-1936/>

registrazione ultima seduta spiritica 1936

https://archive.org/details/TheFinalHalloweenHoudiniSeance_860

<https://www.mentalfloss.com/article/70298/enduring-tradition-houdini-seance-halloween>